

Petizione per le maestre delle Longhena

Cinquecento firme per le insegnanti del «10 a tutti»

La petizione lanciata ieri sul [sito dell'associazione Scuola e Costituzione](#) a sostegno di tre maestre delle scuole primarie Longhena coinvolte a febbraio nella protesta anti Gelmini del 10 in pagella in tutte le materie, ha già raccolto 561 firme (dato delle 15.30). E solidarietà è stata espressa anche dall'assemblea dei genitori degli alunni. È stato riferito in una conferenza stampa convocata a Bologna dal comitato locale di Scuola e Costituzione. Al centro della petizione, la decisione dell'Ufficio scolastico regionale di convocare il 22 giugno tre delle 27 insegnanti protagoniste della protesta davanti al Consiglio di disciplina. «Il fatto che siano state convocate solo tre maestre - ha spiegato Bruno Moretto, segretario del comitato - ci fa pensare che la contestazione sul 10 in pagella sia caduta, e che invece restino in piedi quelle di aver risposto a domande dei giornalisti sulla protesta e di aver partecipato a un dibattito pubblico sulla valutazione scolastica (contestazioni imputate fin dall'inizio alle insegnanti dall'Ufficio scolastico, ndr)». Per Moretto le insegnanti rischiano, come provvedimenti disciplinari, «dalla censura in su», compresa la sospensione dal servizio. Anche per questo il 22 i genitori saranno davanti all'Ufficio scolastico. «Non siamo d'accordo - ha ribadito Annamaria Angradi, madre di un'alunna delle Longhena - nemmeno su un banalissimo richiamo verbale. Le maestre non hanno fatto nulla di illegale o che non ci aspettavamo»